
Televisione: Rai1, domenica 30 aprile in onda una nuova puntata di “Giubileo 2025 – Pellegrini di Speranza”

Papa Francesco e il cammino verso il Giubileo riscoprendo il Concilio e i suoi documenti. Con Rai Vaticano prosegue l'avvicinamento al prossimo Anno Santo con la nuova puntata di “Giubileo 2025 – Pellegrini di Speranza” il programma di Stefano Ziantoni scritto con Nicola Vicenti in onda su Rai1 domenica 30 aprile alle 24.25. “La Sacrosantum Concilium è la prima delle grandi Costituzioni conciliari sulla sacra liturgia – dice nell’intervista guida mons. Vittorio Francesco Viola, segretario del Dicastero del culto divino -, è il punto di arrivo di una lunga riflessione, della riscoperta di quelli che sono i pilastri della vera tradizione: la scrittura, i padri, la liturgia stessa. Il Concilio ci ricorda che la liturgia è il momento attuale, l’Oggi della storia della salvezza”. Ed è proprio con la liturgia, profondamente rinnovata dal Concilio, che la Chiesa ha voluto dare il segno maggiore di cambiamento aprendosi alla contemporaneità. Non solo paramenti e arredi ma a cambiare è stata la forma stessa dell’edificio “chiesa”. “Il sacro è qualcosa che va al di là della nostra conoscenza della nostra fruizione – spiega a Rai Vaticano l’architetto Mario Botta - una forma, un ambiente, una condizione finita. Solo oltre il finito si può immaginare il sacro”. E l’ambiente sacro è lo spazio di dialogo e di incontro con il Divino. Solo a Roma sono oltre 700 le chiese, antiche e moderne. Centrali e periferiche. Uno scambio continuo dove la sfida è renderle cuori pulsanti di una comunità. Così è ad Acilia dove nella chiesa di San Maurizio Martire, ci si sforza di aiutare le persone che vivono nel bisogno per costruire una grande famiglia. E così è anche in una delle chiese simbolo del Giubileo del 2000 progettata dall’archistar americano Richard Meier, una nave a vele spiegate, l’immagine del viaggio della Cristianità nel mondo di oggi. Ma la liturgia non è solo rito: memoria, preghiera, impegno sono anche le caratteristiche di chi marcia per la pace e di chi corre leggero. Un gruppo di militari, riuniti e guidati spiritualmente dai cappellani, e un atleta, Filippo Tortu, che non solo lima centesimi ma si interroga nel silenzio. Anche questo è esercizio. E la musica? Che sia il coro dell’Antoniano di Bologna o il gruppo rock The Sun, se si canta bene - come ha detto Sant’Agostino - si prega due volte. “Giubileo 2025. Pellegrini di speranza” di Stefano Ziantoni scritto con Nicola Vicenti e con Elisabetta Castana, Paola Coali, Stefano Girotti, Costanza Miriano, Martha Michelini. A cura di Chiara Terranova, montaggio di Pier Luigi Lodi.

Gigliola Alfaro